

LABORATORIO A NORD OVEST

La questione centrale del rapporto qualità dell'aria e fabbisogno energetico nei quartieri Porto e Reno a Bologna

SCHEDA DI SINTESI DEI RISULTATI

(16 febbraio 2006 *Anniversario Protocollo di Kyoto* – 5 giugno 2006 *Giornata Mondiale dell'Ambiente*)

La scheda, che propone una sintesi dei risultati del laboratorio (sotto forma di obiettivi individuati e raccomandazioni all'Amministrazione comunale), si fonda sui contributi raccolti durante le diverse fasi del Laboratorio:

- Fase preliminare di ascolto (6-15 febbraio)
 - 15 incontri a piccoli gruppi o singole interviste (29 cittadini ascoltati)
- Fase di approfondimento punti di vista (20 febb-1 marzo)
 - 8 incontri di zona (33 cittadini ascoltati)
- Incontri di Laboratorio
 - 16 febbraio (1° Lab.)
 - 3 marzo (2° Lab.) – **Contributi scritti dei cittadini agli atti: Marchesini, Gasperini, Lolli/Esperti, Bruscia, Polacchini, Zanni/Pedretti, Masetti, Trentini I.**
 - 31 marzo (3° Lab.) – **Contributi scritti dei cittadini agli atti: Lolli**
 - 15 maggio (4° Lab.) – **Contributi scritti dei cittadini agli atti: Quarantotto G., Trentini F., Cervino**
- Costruzione del quadro conoscitivo
 - Incontro del 8 e 11 aprile con cittadini interessati
 - Incontro del 4 maggio con tecnici di fiducia dei cittadini
- Costruzione dello schema di sintesi
 - Incontro del 26 maggio

Si sono inoltre valutati i contributi di oltre 500 e-mail ricevute, di cui:

- 141 riguardavano temi affrontati durante il laboratorio, tra le quali 40 sono risultate utili per la costruzione del report (poiché in riferimento a raccomandazioni, questioni aperte, ecc.). Di queste ultime 40, 7 mail sono agli atti su richiesta del cittadino che ha inviato la nota:
Bonesi (18/5), Cervino (23/5), Bruscia (24/5), Trentini F. (25/5), Bertelli (26/5), Pedretti (31/5), Neri/Sanna (2/6)

PER UN TOTALE DI

29 INCONTRI CON GRUPPI DI ABITANTI

4 INCONTRI DI LABORATORIO (150 iscritti)

OBIETTIVI

RACCOMANDAZIONI

EFFICIENZA RETE E IMPIANTI

- Migliorare l'efficienza della rete di teleriscaldamento e degli impianti esistenti
- Verificare le dispersioni che avvengono nel tratto fra lo scambiatore (HERA) e l'appartamento (utente finale)
- Mettere a punto sistemi di intervento coordinato e condiviso tra amministrazione comunale, Hera ed abitanti

Si suggerisce quindi all'Amministrazione di:

Raccogliere dati (verificati) necessari ad una progettazione attenta e specifica per il contesto

Progettare interventi con una visione d'insieme evitando azioni "tappabuchi"

Censire le centrali impattanti non a gas per valutarne gli effetti nel contesto e proporre un superamento

Individuare modalità di intervento per limitare le dispersioni tra sottocentrali e singoli appartamenti (non di stretta competenza di HERA - es. Comprensorio ai campi Segantini)

Individuare modalità efficaci e snelle di raccolta delle segnalazioni relative a probabili dispersioni e disservizi

Attivare ESCO di quartiere, partecipate dai cittadini

RISPARMIO ENERGETICO

- Riquilibrare gli edifici pubblici, privati (e degli impianti termici) con attenzione alla sostenibilità ambientale
- Contenere i consumi attraverso una corretta informazione ai cittadini ed una loro maggiore responsabilizzazione (attenzione agli aspetti educativi, in particolare formazione dei giovani - superiori)

Si suggerisce quindi all'Amministrazione di:

Creare un' anagrafe degli edifici classificandoli in relazione alla loro efficienza energetica (d.lgs 192/05)

Promuovere incentivi ad imprese e agevolazioni agli abitanti per indurre l'utilizzo di tecnologie utili a diminuire sprechi, migliorare efficienza, mitigare impatti

Intervenire in modo mirato per affrontare le situazioni più problematiche (es. **Acer-Barca**, dove si propone che venga stipulata una nuova convenzione, integrata da una *carta dei diritti*, e si chiede un impegno dell'Amministrazione comunale affinché il dialogo Acer/Proprietari/in generale gli utenti porti a risultati che rispecchiano gli interessi di ambo le parti)

Promuovere iniziative per il superamento dell'utilizzo del boiler elettrico nella produzione di acqua calda, individuando modalità e sistemi più economici

Introdurre nel nuovo Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) indicazioni per un'edilizia di qualità ancora più efficaci di quelle previste dalla legge (es. CasaClima di Bolzano, disegno di legge Regione Piemonte)

Richiedere che i progetti finalizzati alla mitigazione dell'impatto ambientale e del risparmio energetico siano contestuali alla progettazione degli edifici

Collaborare con l'università per indagini e studi puntuali sui comportamenti e le abitudini degli abitanti in relazione al consumo energetico, al fine di individuare azioni di miglioramento

Realizzare e promuovere azioni (o incentivazioni) per il miglioramento dell'efficienza energetica dei vecchi edifici (es. installazione infissi con doppi vetri, isolare meglio i primi e gli ultimi piani, ecc.)

Promuovere la partecipazione ai bandi INFEA (Regione Emilia Romagna – Ermes Ambiente) di scuole del territorio, in rete con realtà locali (associazioni, lo stesso quartiere e le famiglie)

Sviluppare un processo di Agenda 21 a scala di quartiere al fine di individuare le "buone azioni" da compiere per un sviluppo sostenibile del territorio.

INNOVAZIONE

- Fornire agli uffici competenti le risorse necessarie a realizzare azioni idonee a sostenere politiche innovative
- Utilizzare tecnologie che impieghino fonti rinnovabili, adatte al contesto e alle sue specificità

Si suggerisce quindi all'Amministrazione di:

Istituire la figura dell'energy manager e dotarlo di relativo staff

Valutare la possibilità di utilizzo del solare termico a grande scala (es. torre termica alta 20m)

Conoscere esperienze significative realizzate in altre città europee

HABITAT

- Migliorare la qualità dell'aria
- Evitare il peggioramento delle condizioni microclimatiche
- Ridurre il rumore

Si suggerisce quindi all'Amministrazione di:

Spegnere le centrali (di quartiere, condominiali, private) ancora a gasolio/olio combustibile

Inserire nel RUE la procedura di calcolo del R.I.E (es. Comune di Bolzano)

Valutare la fattibilità di realizzare una "copertura" dell'asse attrezzato con strutture che consentano l'installazione di impianti di solare termico (es Danimarca)

Intervenire nella questione più urgenti:

- ad es. Fonderie Sabiem SpA, affinché le attività che creano disagio ai residenti della zona (rumori, cattivi odori, inquinamento relativo a residui aeriformi da produzione di ghisa sferoidale) vengano allontanate e, in attesa di tale intervento risolutivo, l'esercizio delle stesse venga limitato ad orari consoni (non oltre le 21)

- altro es. la situazione relativa alla fabbrica di asfalti Sintexal (zona Santa Viola, in via Agucchi) dove è opportuno intervenire per "risolvere" danni (inquinamento da I.P.A) e disagi o, quanto meno, ridurli rapidamente.

- traffico veicolare

RAPPORTO CON GLI ABITANTI E ASPETTI SOCIALI

- Attenersi alla Convenzione di Aarhus (1996 ? recepimento in Italia nel 2006) che stabilisce il dovere dell'amministrazione di informare gli abitanti in modo tempestivo e trasparente su tutto ciò che riguarda ambiente e salute
- Valorizzare il contributo degli abitanti nell'accertamento delle dispersioni (rete TLR), nell'analisi di consumi, costi e grado di soddisfazione del servizio (audit_e monitoraggi periodici)

Si suggerisce quindi all'Amministrazione di:

Informare in modo tempestivo e trasparente gli abitanti delle intenzioni progettuali dell'amministrazione comunale

Invitare gli abitanti a controllare la corrispondenza tra certificato energetico dell'edificio ed effettive prestazioni

Conoscere tempi e modi di attuazione del PEC e di approvazione della normativa di riferimento, come condizioni per il rispetto degli accordi Segantini

Creare un "sistema integrato della conoscenza ambientale" (es.biblioteche, newsletter cartacea e virtuale)

Intervenire sul sistema della bollettazione a sostegno delle fasce sociali più deboli, nell'ambito di un'adeguata politica sociale

Valorizzare il Laboratorio come strumento di dialogo tra amministrazione e cittadini, promuovendo dunque ulteriori incontri con le modalità fin'ora utilizzate, affiancandosi ai lavori del Forum energetico